



STALPA®


SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'


- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **Stalpa®** (marchio registrato Linfa SpA)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : repellente per talpe, arvicole e topi campagnoli.
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido emulsionabile
- 1.2.2 FORMATI : 250 ml - 1000 ml.
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.:02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel.06.3054343


2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) :  **Xi Irritante**
La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : **non si evidenziano rischi significativi.**
Irritante per gli occhi (rossore e lacrimazione) e la pelle.
Il prolungato o ripetuto contatto con la pelle può provocare dermatiti. Per ingestione di quantità elevate può causare dolori addominali, mal di gola, conati di vomito e nausea.
Non inalare i vapori che si possono sviluppare dal riscaldamento.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE : **miscela**
- 3.2 DESCRIZIONE : additivi non pericolosi in miscela con le seguenti sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.

	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASIR
Alcool grasso etossilato	68213-23-0	-		5,0-10,0	 Xi	41

Olio di legno di cedro	68990-83-0	-	-	0,8	 Xn  N	65 50-53
------------------------	------------	---	---	-----	--	-------------

Frasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. Non fare ingerire bevande a persona incosciente. In qualsiasi caso è preferibile consultare immediatamente il medico. Lavare la zona contaminata.
- 4.2 **INALAZIONE** : in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo e a riposo. Se necessario assistere la respirazione e consultare immediatamente il medico. Stesso intervento nel caso di inalazione di vapori caldi.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE** : rimuovere gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente con acqua e sapone sino a totale rimozione. Consultare il medico in caso d'irritazione.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita oculistica.
- 4.4 **INGESTIONE** : **lavare la bocca con acqua.** Tenere l'infortunato a riposo e richiedere l'immediato intervento medico.
A causa della possibilità di aspirazione polmonare dei solventi vegetali, il vomito dovrebbe essere indotto soltanto sotto controllo medico e, in ogni caso, mantenendo la testa ricurva e più bassa del petto.
- 4.5 **INFORMAZIONI PER IL MEDICO** Il prodotto contiene oli vegetali e oli vegetali metil-esterificati a marcata reazione acida (si veda punto 9). L'olio di legno di cedro è fotosensibilizzante, antisettico e battericida.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **PERICOLO D'INCENDIO** : basso livello di rischio.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : estinguere preferibilmente con anidride carbonica, schiuma o polvere chimica.
Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.
Se il prodotto non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.3 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare getti d'acqua diretti.
- 5.4 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : Per combustione e decomposizione il prodotto può sviluppare fumi tossici di CO_x (monossido e biossido di carbonio):
- 5.5 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : Combattere l'incendio da postazione protetta. disporre pertanto di idonei mezzi di protezione (abiti ignifughi) con particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).
- 5.6 **RACCOMANDAZIONI** : allontanare, se possibile, i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravvento. Arginare le acque usate per spegnere l'incendio; nel caso fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).

- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto defluisca nel suolo, nelle fognature, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee; in caso contrario avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : non vengono emesse sostanze pericolose. Servendosi di una pompa, raccogliere la maggiore quantità possibile di liquido per il recupero o l'eliminazione. Circondare la perdita, eventualmente assorbendo il prodotto fuoriuscito con bentonite, sabbia, farina fossile, segatura o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica. Lavare l'area contaminata con acqua e detergente; assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione o allo smaltimento in impianti autorizzati.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare la formazione di nebbie. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non operare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Durante l'applicazione minimizzare le derive. Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze ad esso incompatibili (vedasi punto 10). Dopo la manipolazione adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, ben chiusi, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, da strumenti che provochino scintille e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Segnalare gli estintori con appositi cartelli. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche e le scariche atmosferiche, anche con adeguati dispositivi di messa a terra. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV - TWA mg/m ³	TLV - STEL mg/m ³
Olio vegetale (nebbie)	10	-

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per un breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. In presenza di nebbie d'olio o alta concentrazione di vapori, indossare maschera con filtro per vapori organici (filtro A1)
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti impermeabili di gomma.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. Durante i travasi o nel caso vi sia rischio di proiezioni di liquido, indossare occhiali a tenuta o schermo facciale.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta, grembiule, stivali impermeabili.

- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, soprattutto nei luoghi in cui staziona maggiormente il personale operatore.

- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Tipo di formulazione	: liquido emulsionabile;
Odore	: caratteristico (soglia olfattiva: non definito)
Colore	: da giallo chiaro a giallo scuro;
Densità relativa a 20° C	: 900÷920 gr/L;
Temperatura di ebollizione	: > 250 °C;
Temperatura di congelamento	: -10 °C ca. Attenzione: a -5°C si osserva la formazione reversibile di margarine che opacizzano il prodotto;
Solubilità in acqua	: emulsionabile;
pH tal quale	: non applicabile;
pH emulsione 1-5%	: 4,0÷4,5
Viscosità Brookfield (20 °C)	: 140÷150 cP (girante R3 – 200 rpm);
Infiammabilità	: non infiammabile (flash point in tazza chiusa > 75 °C);
Pericolo di esplosione	: non esplosivo.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.
10.2 CONDIZIONI DA EVITARE	: elevate temperature, fiamme libere o altre fonti di ignizione. Evitare l'esposizione alla luce solare. Per riscaldamento può sviluppare piccole quantità di metano.
10.3 SOSTANZE DA EVITARE	: forti agenti ossidanti. A contatto con idrossido di sodio (o altre sostanze fortemente alcaline) si trasforma in una pasta biancastra.
10.4 PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI	: per combustione e decomposizione si potrebbero sviluppare fumi irritanti di COx (monossido e biossido di carbonio).
10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITA' ACUTA	: il prodotto può irritare il tratto gastrointestinale. Irritante per gli occhi.
11.2 TOSSICITA' CRONICA	: ripetuti e prolungati contatti con la pelle possono causare dermatiti.
11.3 SENSIBILIZZAZIONE	: può creare reazioni allergiche.
11.4 EFFETTI CANCEROGENI	: nessuno
11.5 EFFETTI MUTAGENI	: nessuno
11.6 TOSSICITA' SULLA RIPRODUZIONE	: nessuna

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo.

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Pericolosità per le acque: classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	: a seconda degli eventuali contaminanti, smaltire come rifiuti industriali o come rifiuti pericolosi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia. Il miglior metodo di smaltimento dei rifiuti non inquinati da altre sostanze è l'incenerimento, in quanto il prodotto è un combustibile a basso impatto ambientale. Non immettere nelle fognature.
13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	: gli imballi devono essere previamente bonificati con acqua e, a seconda degli eventuali contaminanti, smaltiti come rifiuti industriali o come rifiuti pericolosi. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere impiegate nei trattamenti repellenti.

- 13.3 **RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 **CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 **CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 **MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

Direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : **IRRITANTE**

SIMBOLO DI PERICOLO :



Xi

FRASI DI RISCHIO (frasi R)

- : **36-38** irritante per gli occhi e la pelle (da calcolo solo R36)
- 52/53** Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NORME PRECAUZIONALI (frasi S)

- 2** Conservare fuori dalla portata dei bambini.
- 13** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- 20/21** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- 24/25** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
- 26** In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- 28** In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua.
- 46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- 29** Non gettare i residui nelle fognature

DPR n. 547/55 - " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro "

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Ove applicabili si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

L. 316/76 e D.L. 133/92 - " Scarichi idrici"; D.P.R. 203/88 - "Emissioni in atmosfera"; D.L. 277/91 - " Esposizione ad agenti chimici"; D.L. 285/98; Art. 44 del CCNL del 12.02.02 - "Limiti di esposizione ai fattori di rischio"

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Merck Index - undicesima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98 (XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

16.2 Frasi R rilevanti (citate alla sezione 3 della scheda):

- 41** Rischio di gravi lesioni oculari.
- 50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 65** Nocivo: può causare danni polmonari se ingerito.

16.3 Altre note

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
- interlocutore** - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.